

## XIVª TORNATA

## MARTEDÌ 10 MARZO 1914

## Presidenza del Presidente MANFREDI

## INDICE

Annuncio (di una proposta di legge del senatore Molmenti) . . . . .	pag. 178
Commemorazione (del senatore Vischi) . . . . .	179
Oratori:	
PRESIDENTE . . . . .	179
GIOLITTI, <i>presidente del Consiglio</i> . . . . .	179
MELODIA . . . . .	179
Comunicazioni del Governo (dimissioni del Ministero) . . . . .	180
Convocazione del Senato a domicilio . . . . .	180
Disegni di legge (presentazione di) . . . . .	178
Messaggio del ministro dei lavori pubblici . . . . .	178
Messaggio del Presidente della Corte dei conti . . . . .	178
Omaggi (elenco di) . . . . .	177
Relazioni (presentazione di) . . . . .	178
Ringraziamenti . . . . .	178

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri, delle colonie, della marina, del tesoro, delle finanze, di grazia, giustizia e dei culti, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, di agricoltura, industria e commercio e delle poste e dei telegrafi.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

## Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il prof. dott. Luigi Stefani: *Nuove glorie. Poesia.*

Il signor Luigi Graffagni: *Su l'onula. Versi.*

La Deputazione provinciale di Benevento: *L'origine della provincia di Benevento, per Antonio Mellusi.*

Il sig. comm. Catone Farneti: *L'Epiro e le aspirazioni elleniche.*

L'onor. deputato Carcano: *Cremona e Pietro Vacchelli - XX Luglio MCMXIII.*

S. E. Finocchiaro Aprile, ministro di grazia e giustizia e dei culti: *Discorsi*, pronunciati al Senato ed alla Camera dei deputati dal novembre 1912 al giugno 1913.

La dott.ª Limita Berretta: *Il monopolio dell'alcool non a scopo fiscale, ma a scopo igienico - Per la propaganda sull'igiene e della morale dell'igiene.*

Prof. Renato Paoli: *L'esportazione dei valori intellettuali italiani.*

Il sig. Angelo Marinelli: *La Casa editrice S. Lapi di Città di Castello nella sua nuova sede.*

Il municipio di Firenze: *Annuario statistico del comune di Firenze.*

La Camera di commercio italiana in Costantinopoli:

1º *Il commercio dell'Impero ottomano con l'estero nell'anno fiscale 1326 (1910-1911);*

2º *Rapporto del prof. dott. Carmelo Melia.*

**Messaggio del Presidente  
della Corte dei conti.**

PRESIDENTE. Comunico al Senato il seguente messaggio pervenuto dalla Presidenza della Corte dei conti.

« Roma, 2 marzo 1914.

« A S. E. il Presidente del Senato,

« In osservanza della legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere all' E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del decorso mese di febbraio.

« Il Presidente

« DI BROGLIO ».

Do atto al Presidente della Corte dei conti di questa presentazione.

**Presentazione di disegni di legge:**

PRESIDENTE. Comunico al Senato che, in virtù della facoltà accordatami nella tornata del 26 febbraio ultimo, durante la sospensione delle sedute, ho ricevuto alcuni disegni di legge trasmessimi dal Governo.

L'onor. ministro della marina ha trasmesso un disegno di legge relativo all'ordinamento degli ufficiali in congedo della Regia marina.

L'onor. ministro del tesoro ha trasmesso i seguenti due disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Conversione in legge del decreto Reale 8 settembre 1913, n. 1148, recante le modificazioni alle leggi in vigore in dipendenza dell'abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione;

Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle Isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913 e autorizzazione della spesa corrente fino al 30 giugno 1914.

Ho dato atto ai ministri della marina e del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno la procedura ordinaria.

**Messaggio del ministro dei lavori pubblici.**

PRESIDENTE. Mi prego informare il Senato che il ministro dei lavori pubblici, in omaggio

al disposto dell'art. 9 del Regio decreto 6 ottobre 1911, ha trasmesso alla Presidenza una copia della prima relazione annuale presentata dalla Commissione di vigilanza sui lavori del porto di Napoli.

**Ringraziamenti.**

PRESIDENTE. Le famiglie dei defunti senatori Fiocca, Solinas Apostoli, Barracco, Del Zio, Serena, Vigoni, Goiran; ed i Sindaci di Melfi, Sassari, Isola Caporizzuto e Carovilli ringraziano il Senato per le onoranze rese ai senatori defunti e commemorati nella seduta del 26 decorso febbraio.

**Annuncio di una proposta di legge di iniziativa del senatore Molmenti.**

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che il senatore Molmenti ha trasmesso alla Presidenza un disegno di legge, di sua iniziativa che, a norma dell'art. 81 del regolamento, sarà trasmesso agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

**Presentazione di relazioni.**

PRESIDENTE. Durante la sospensione delle sedute furono presentate alla Presidenza le seguenti relazioni:

Dalla Commissione di finanze:

Maggiore assegnazione di lire 500,000 da iscriversi al capitolo n. 135 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14;

Conversione in legge del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 198, che annulla il debito della provincia, del comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della Regia Università degli studi;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-1914.

Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi finanziari 1912-1913 e 1913-1914 durante

il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913;

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 3,117,025 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913 concernente spesa facoltativa;

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 14,621.82 verificatasi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913 concernenti spese facoltative;

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 21,688.93 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913;

Conversione in legge del Regio decreto 31 marzo 1912, n. 369 che dispone la soppressione dal 1° luglio 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nella città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908;

Assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato per la IX Esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914.

#### Commemorazione del senatore Vischi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Trista notizia anche oggi debbo recarvi. È morto ieri in Napoli il nostro collega Nicola Vischi. Nato in Trani il 6 maggio 1849, laureatosi nelle leggi, fece chiaro l'ingegno nello esercizio dell'avvocatura; e fin dai verdi anni prese calore alla vita politica con alti sensi liberali. Alla Camera entrò la prima volta eletto a scrutinio di lista dal terzo collegio di Lecce, per la 17ª legislatura. Godè poi continuamente la fiducia degli elettori di Gallipoli dalla 18ª alla 21ª. Dalla Camera passò al Senato per nomina del 21 novembre 1901. Fu attivissimo agli uffici dell'una e dell'altra Assemblea; assiduo alle sedute; eloquente nelle discussioni, nelle interpellanze e nelle proposte. Tale lo ricordiamo noi fino all'ultimo; lottante energicamente contro il male, che il logorava. Merita menzione la proposta, che fu sua, della

legge, che ha reso giorno di festa nazionale quel 20 settembre, che fu il giorno della liberazione di Roma e dell'acquisto all'Italia della sua capitale. La sua salma all'ultima dimora abbia il nostro affettuoso addio. (*Approvazioni*).

MELODIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. No ha facoltà.

MELODIA. Nell'ultima seduta del Senato espressi il dolore della mia provincia per la perdita di uno fra i più benemeriti suoi figli, ed ecco, a pochi giorni di distanza, nella stessa provincia una nuova perdita, un nuovo dolore.

Congiunto al Vischi da vincoli di parentela e di fraterno affetto, colpito e commosso dalla infausta nuova, giuntami più dolorosa perchè era stata preceduta da migliori notizie sulle condizioni della sua salute, non sono al caso oggi di dire di lui tutto quello che sento nell'animo mio.

Ringrazio il Presidente per le affettuose e nobili parole pronunciate, e prego il Senato di volere inviare le sue condoglianze alla desolata famiglia ed alla città nativa dell'estinto, Trani, che, pochi mesi or sono, accompagnava con unanime compianto all'estrema dimora la salma di Vincenzo Vischi, illustrazione della cultura e del patriottismo pugliese, e vede ora con dolore, riaprirsi quella tomba per accogliere le spoglie mortali del nipote, che in tutta la sua vita ha degnamente rappresentato ed illustrato le nobili tradizioni della sua famiglia. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. A nome del Governo, mi associo al rimpianto del Senato per la morte del senatore Vischi.

Io, che lo conobbi come uno dei membri più attivi dell'altro ramo del Parlamento e di questo, comprendo perfettamente il dolore che la sua provincia nativa deve sentire per la perdita di un cittadino così illustre. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non mancherò di dare esecuzione alla proposta fatta dal senatore Melodia, nella quale è certo consenziente il Senato.

## Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del Governo ».

Ha facoltà di parlare il Presidente del Consiglio dei ministri.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di annunziare al Senato che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha presentate le dimissioni a S. M. il Re.

S. M. il Re si è riservato di deliberare.

I ministri restano intanto al loro posto per la spedizione degli affari di ordinaria amministrazione.

Prego il Senato di voler sospendere le sue sedute finchè sia risolta la crisi ministeriale.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio della fatta comunicazione.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 15.15).

Licenziato per la stampa il 12 marzo 1914 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.